

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma scut. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni mese che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pasta, prezzi misti.

Sabato 13 Agosto 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un annuncio cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegati non a franconi.

anno V. — N. 182

Cose di stagione

In buon punto, ora che si procede alla leva militare, viene la conferma della notizia che il ministro della guerra, generale Padotti, abbia il proposito di presentare un disegno di legge relativo alla riduzione della ferma da tre a due anni.

Tale riforma fu già attuata nella Germania, ed è imminente anche in Francia, non restando in corso se non piccole modificazioni, che la Camera ha introdotto, ed il Senato non mancherà di accettare.

Per rendere biennale la ferma in Francia, che soffre carezza d'uomini, occorre generalizzare l'obbligo della leva. Infatti la legge pendente non ammette nessuna dispensa per nessun motivo, salvo l'incapacità fisica e morale.

Gli stessi sostegni di famiglia devono pagare personalmente il loro tributo alla patria, la quale s'incarica d'indennizzare i loro parenti bisognosi (L. 0,75 al giorno) gli stessi ufficiali di carriera devono anch'essi preventivamente passare per la trafila dei reggimenti, permanendovi due anni prima di essere ammessi nelle scuole militari.

In Italia la riduzione della ferma si presenta più agevole. Essa non soffre deficienza d'uomini; anzi ne ha tale esuberanza, che le dispense raggiungono un limite altissimo, che non trova riscontro in nessuna altra nazione.

Naturalmente riducendo la ferma, occorrerà modificare la legge sul reclutamento esaminando con criteri più severi i 17 attuali motivi di dispensa dal servizio.

Modificando opportunamente la legge sul reclutamento si avrebbe il personale necessario; se ne avrebbe anzi ad esuberanza. Si potrebbe quindi procedere ad una selezione ancora più accurata di quella che si faccia oggi, e in tal modo accrescere il valore dell'esercito non solo sotto l'aspetto della quantità, ma anche sotto quello ben più importante della qualità.

Il riaccomiatamento generale della durata del servizio renderebbe meno dolorosa l'abrogazione dei diritti acquisiti, senza contare che forse si potrebbe anche fare agli attuali dispensati, che non lo fossero in più avvenire, un trattamento di favore.

Che due anni di servizio militare volenteroso bastino alla formazione di un buon soldato, gli esempi degli altri paesi paiono dimostrarlo. La ferma biennale produrrà ancora altri benefici.

Anzi tutto rimedierà a quei difetti d'istruzione che (data la sproporzione fra gli organici ed il bilancio) derivano dal continuo assottigliamento che si verifica nei reparti, rendendo altresì più omogenei gli elementi della mobilitazione. Inoltre la ferma biennale assicurerebbe la mobilitazione dell'esercito di campagna e i necessari rifornimenti d'uomini, di cui questo avrebbe bisogno per colmare i vuoti prodotti dalle malattie e dal piombo nemico. E vantaggio altrettanto rilevante, ci consentirebbe pure di formare l'esercito di campagna con elementi più giovani, più idonei perciò fisicamente e moralmente ad affrontare i disagi e le peripezie di una guerra.

Per tutte queste ragioni prescindendo anche dai vantaggi economici che ne verrebbero al paese è a ritenersi che la riduzione della ferma sarà fra non molto, anche in Italia, un fatto compiuto.

Notizie Vaticane

Il conte Medolago accetta la presidenza del II Gruppo.

Roma, 12. — Il Papa ricevette il conte Medolago Albani, trattandolo in lunga conferenza. Si ritiene per certo che, in seguito al desiderio manifestato dal Papa egli abbia accettato la carica assegnatagli. Nel caso diramerà tosto una circolare per dare le opportune istruzioni nella riforma dell'Opera.

Il Card. Langenieux.

Roma, 12. — L'Agenzia italiana ha da Parigi:

Il Cardinale Langenieux ha fatto domanda al ministro dei culti di poter lasciare temporaneamente la diocesi di Reims, per poter compiere la visita ad limina.

E' attesa con viva curiosità la risposta che darà il governo a questa domanda, quantunque si sappia che tutti i vescovi sono già stati prevenuti di non muoversi dalle proprie diocesi.

Il card. Vanutelli a Londra.

Londra, 12. — Il cardinale Vanutelli tenne ieri un grande ricevimento al palazzo arcivescovile di Westminster. Il cardinale seduto nel trono dorato accolse gli invitati con grande cordialità dicendosi lieto di vederli accorsi così numerosi. Ai lati del trono si trovava l'arcivescovo di Westminster molti dignitari ecclesiastici i duchi di Norfolk parecchi lordi ed ufficiali superiori; tutta la nobiltà cattolica.

Ieri sera il cardinale si recò al palazzo di Norfolk ove vi era un pranzo in suo onore. Vi assistevano gli alti dignitari e i personaggi della società britannica.

Il cardinale parte domani per Continento. Si fermerà nel Belgio in Germania e ritornerà a Roma fra una decina di giorni.

Cose di Corte e di Governo

Pegli alunni dei convitti.

Roma, 12. — In una recente circolare il ministro Orlando desiderando di stabilire norme fisse ed uniformi per quello che riguarda i limiti di età e le ammissioni degli alunni nei convitti nazionali ha disposto che possono essere ammessi giovani aventi una età superiore ai 12 anni e non oltre i 15 semprechè essi abbiano compiuto studi proporzionati alla età rispettiva e appartengano a famiglie che sotto ogni riguardo diano buon affidamento di attitudini alla disciplina.

I rettori dovranno di volta in volta avvertire immediatamente con una succinta relazione dell'ammissione concessa.

Il congedo delle classi.

Roma, 12. — Domani, il giornale militare ufficiale pubblicherà una circolare ministeriale contenente le disposizioni sul congedo delle classi che hanno compiuto il loro servizio.

Il tenente Badolo.

Roma, 12. — Il tenente di vascello Badolo è partito per Massaua e proseguirà per l'Asmara, ove dovrà essere giudicato da quel tribunale ordinario per le note accuse relative al Banadir.

Tra Chiesa e Stato in Francia

Parigi, 12. — La Petite République pubblica un ordine del giorno invitante tutti i repubblicani a firmare una protesta contro l'abdicazione nazionale dei cattolici di Francia di fronte al papato, ed a chiedere al Parlamento la laicizzazione della repubblica. La petizione verrà presentata alla Camera da un gruppo di liberi pensatori, e all'ipotesi si organizzerà una grandiosa manifestazione popolare.

La patria sono loro; la libertà sono loro; la giustizia sono loro; il progresso sono loro; la civiltà sono loro... Tutto loro, codesti scamicciati rossi che nel secolo XX poggiavano ancora ogni diritto sulla violenza!

Una sentenza del Consiglio di Stato sulle Opere pie.

Il Consiglio di Stato con recente sentenza ha mantenuto ferma la massima fondamentale che il concentramento delle opere pie ha per scopo soltanto le fondazioni autonome, salvo l'unica eccezione fatta dalla legge e riguardante i fondi elemosinieri.

Ha peraltro dichiarato che si debbono riconoscere come persone giuridiche, e bisogno di speciale decreto, le fondazioni le quali, con scopo di beneficenza e con apposito patrimonio, hanno cominciato a funzionare anteriormente alla legge 3 agosto 1862 e che le istituzioni posteriori di questa, quando abbiano i requisiti necessari, possono con lo stesso regio decreto venire erette in enti morali e concentrate.

Il Consiglio di Stato ha poi avvertito che non è sempre guida sicura per distinguere un onore ad un'istituzione, la forma della disposizione, non essendo rari i casi in cui il testatore, pur lasciando in apparenza erede o legataria una persona, intende in realtà dar vita ad una fondazione autonoma.

Questa sentenza, come facile si rileva, è di una speciale gravità.

La protesta di un ammiraglio

Il vice ammiraglio De Cuverville, senatore del Finistère, ha diretto alla Croix la seguente protesta contro la guerra giacobina mossa in Francia alla Chiesa:

« Mio caro direttore, Lasciate che mi felicitino con voi e vi ringrazi pubblicamente del dispaccio da voi indirizzato a S. Em. il Card. Merry del Val per pregarlo di rendersi, presso il Sommo Pontefice, interprete del nostro dolore, del nostro amore e della nostra perfetta fedeltà.

Gli avvenimenti recentemente svoltisi, sono stati, voi lo sapete, preparati da lungo tempo nelle Logge e nei Conventi massonici.

Ma — se ho la ferma speranza — troveranno tutti i cattolici francesi, uniti intorno alla Cattedra di Pietro, per la difesa della fede e della libertà religiosa.

In alto i cuori; gli uomini ragionevoli e giusti costituiscono in Francia la gran maggioranza: si uniscano dunque; « una libertà sincera può ancora salvar tutto! »

Si dice che la Massoneria vuol scegliere la data del prossimo 15 agosto per festeggiare la rottura delle relazioni colla Santa Sede, primo fatto nella via della denuncia del Concordato e della separazione della Chiesa dallo Stato. In quel giorno i cattolici francesi avranno a cuore di rinnovare la consacrazione della Francia al Cuore Immacolato di Maria, regina dell'universo, ed in particolare regina e protettrice del nostro paese: per opera Sua tutte le anime verranno annientate e noi otterremo il risveglio di quella fede cui è unita indissolubilmente la salute della patria. Gradite etc. »

NEL PRIMO CENTENARIO della nascita di Guerrazzi.

Livorno, 12. — Stanotte arrivò il sottosegretario all'Istruzione on. Pinchia. Arrivarono anche i rappresentanti degli enti morali, dei municipi, delle Associazioni anticlericali e delle Logge massoniche di tutte le parti d'Italia.

La città è imbandierata. Ogni quartiere provvede all'ornamento delle varie strade con festoni e cartelli recanti nomi di Guerrazzi e di Bovio.

Sulla tomba di Guerrazzi, a Montenero il municipio e la provincia deposero stamane delle corone.

Nel teatro Goldoni, presenti il sottosegretario Pinchia, il prefetto, i deputati, le autorità, Giovanni Marradi parlò di Guerrazzi.

In via dei Pellegrini, stamani fu scoperto il busto di Guerrazzi, opera dello scultore livornese Simonini. Le feste continuano.

Livorno, 12. — Il prefetto Panizzardi ha dato al Palace Hotel una colazione in onore di Pinchia. Assistettero tutte le autorità, la presidenza del comitato per le onoranze a Guerrazzi.

Parlarono Mangini presidente del comitato, salutandolo Pinchia e ringraziando il governo, il sindaco, il presidente del consiglio provinciale e Marradi. A tutti rispose il Pinchia dicendosi lieto di trovarsi nella patriottica Livorno. Ha augurato prossimo il risorgimento economico di questa città che ha tanto meritato dalla patria per la sua azione vigorosa per il risorgimento d'Italia.

Il Guerrazzi nacque nel 1804 a Livorno. A 24 anni fu esiliato da Pisa.

Nel 1834 prese parte alle cospirazioni e fu relegato nell'isola d'Elba. Nel 47 fu costretto a lasciare la patria. Nel 48 e 49 prese parte attivissima alla politica.

Partito il granduca Leopoldo tornò la dittatura della Toscana con Mazzoni e Montarelli.

Restaurati i governi stranieri, fu processato e relegato in Corsica. Risorta l'Italia, fu eletto deputato. Morì nel 1873.

Un progetto bancario

del « Labour Party », australiano

E' noto che il Ministero che regge attualmente le sorti australiane è emanazione diretta del « Labour Party » partito socialista dell'Australia.

In attesa di potere attuare una banca federale, il primo ministro Watson intende presentare un disegno di legge, prescrivente che una parte proporzionale della riserva bancaria sia costituita da banconote governative.

In una intervista, il Watson ha dichiarato:

« Le banche hanno parecchi milioni di sterline, le quali non conoscono altro uso da quello in fuori di funzionare da riserva all'intento di ispirare fiducia negli investitori di capitali e di fronteggiare le possibilità di una crisi. Ora non è nostro proposito di porre le banche in situazione meno buona dell'attuale, e noi non faremo nulla per toccare in qualsiasi modo il loro credito o la loro solvibilità. Soltanto le banche riceverebbero in cambio del loro oro delle « Governement notes », che sarebbero destinate alla riserva. Queste note avrebbero un valore legale e sarebbero negoziabili in tutta la Confederazione.

Ma del danaro ottenuto in questo modo dalle Banche, un terzo sarebbe tenuto in riserva in previsione di eventuali domande di rimborso, e gli altri due terzi sarebbero spesi per opere pubbliche.

« Nessun dubbio — concludeva il Watson — che il pubblico sarà soddisfatto di una garanzia del Governo; ed io penso che il progetto incontrerà la fiducia intera del paese ».

Il ragionamento non fa una grinza. Ma, avviato il governo sulla via delle opere pubbliche, ne deriverebbe fatalmente l'abuso della emissione, e col corso forzoso l'aggio salirebbe ad altezze rovinose.

NEGLI STATI UNITI

A quando a quando il telegrafo ci porta dagli Stati Uniti notizie sulla grande lotta elettorale per la elezione del Presidente degli Stati confederati, lotta che distrae in parte gli animi dall'avvenimento mondiale, che è la esposizione di St. Louis. Bene, non dev'essere discaro ai nostri lettori se oggi li intratteniamo su questa lotta, che ebbe effettivamente principio il 18 del passato mese nella prima Convenzione.

Il sistema elettorale.

I punti fondamentali della politica nazionale vengono affermati durante le elezioni presidenziali, che si succedono ogni quattro anni.

E' noto quale sia il sistema elettorale per doppio grado: i vari Stati, un anno in precedenza, nominano col suffragio popolare i loro elettori, che, dopo aver per un anno discusso i problemi fondamentali della politica, procedono alla nomina della presidenza.

Da quel giorno cominciano sui giornali le discussioni sulle piattaforme dei vari partiti, i quali intanto si organizzano, ed alcuni mesi prima della nomina convocano le loro Convenzioni per nominare i candidati alla presidenza.

Quest'anno la campagna presidenziale si presenta interessante ed importante come non fu mai. In America due grandi partiti si contendono il potere: il partito repubblicano, che, vincitore con Mac-Kinley nel 1900, si afferma ora sul nome di Roosevelt, il vice-presidente della Confederazione, il successore di Mac-Kinley, dal giorno della sua tragica morte; ed il partito democratico, che, affermatosi col Cleveland nelle elezioni del 1892, rimase poi soccombente nelle successive elezioni del 1896 e 1900 sul nome del Bryan.

Il programma dei due partiti.

Il partito repubblicano in otto anni di dominio ha iniziato la modificazione costituzionale, orientandosi verso l'imperialismo; ha affermato la cooperazione delle Filippine la tendenza espansionista; ha favorito i trusts e le tariffe protettive; si è mostrato severissimo verso l'emigrazione.

E' innegabile che questo periodo di governo ha dato agli Stati Uniti una magnifica prosperità commerciale e una grande potenza politica.

L'affermazione del popolo americano su questo partito vuol dire: lotta all'Europa, partecipazione agli affari dell'Estremo Oriente, invasione dell'America del Sud.

Il partito democratico invece proclama il regime scambista, la politica di raccoglimento, la protezione dell'operaio. Nella questione monetaria vuole la libera coniazione dell'argento, mentre il partito repubblicano si afferma sulla bandiera monometallica dell'oro.

Come si sa, però, il candidato Parker, del partito democratico, ha dichiarato di non accettare se il partito non abbraccia il monometalismo dell'oro. Ed il partito si è pigiato.

Nelle piattaforme dei partiti si fissano nelle Convenzioni, dove i delegati degli Stati intervengono e colla popolazione discutono e determinano i loro principi politici ed economici e procedono alla scelta dei due candidati in cui si riassumono le tendenze dei due partiti e le coscienze politiche di milioni di elettori.

Le due convenzioni.

La Convenzione repubblicana non aveva che a confermare la politica attuale ed affermarsi sul nome dell'attuale presidente, che a Chicago il 21 giugno venne eletto per acclamazione.

La Convenzione democratica nazionale iniziò le sue sedute il 5 luglio a Saint Louis.

Una Convenzione nazionale significa il più grande avvenimento politico nazionale, vuol dire la discussione della piattaforma da parte dei delegati di tutti gli Stati, alla presenza di migliaia di cittadini.

Tutti i candidati alla presidenza lottano in queste prime elezioni con tutti i mezzi possibili, poiché dopo la nomina del candidato la inflessibile disciplina del partito vuole che su nessun altro nome convergano i voti.

La Convenzione nazionale democratica di quest'anno, che doveva preparare il

partito democratico alla riscossa, assumeva una grande importanza per i principi da affermarsi e i candidati da proporsi.

Il partito democratico ha un fiero leader in Bryan, che diede non poco filo a torcere a Mac-Kinley ed è il più accanito sostenitore del partito dell'argento; ed esso si ripresenta per una nuova riconferma della sua politica e per essere di nuovo chiamato alla lotta.

New-York presenta la candidatura del giudice Parker, illustre giurista, di cui non è nota la piattaforma; la California presenta la candidatura dell'Heare, giovane uomo politico; alcuni altri candidati si contendono la elezione.

Il lavoro elettorale.

Il lavoro elettorale cominciò più giorni avanti le sedute e si è manifestato nelle più mirabili e grandiose eccentricità americane.

Ogni candidato ha affidato un albergo (affittare un albergo vuol dire pagare un edificio di sette piani con alcune centinaia di camere) per i delegati a lui favorevoli e per i suoi agenti. Questi alberghi annunciano non trasparenti luminosi il nome del candidato, portano in ogni angolo ritratti monumentali di esso. L'interno è convertito in uffici, in sale di riunioni in cui non si conosce differenza fra il giorno e la notte.

Il Jefferson Hotel, che porta a lettere colossali la dicitura Hearst Headquarters (quartiere generale di Hearst), ha il primo piano occupato dalla Delegazione della California, che ha circondato la fotografia, alta due metri, del suo candidato con un trofeo di bottiglie; ha stabilito un magazzino dei prodotti di questa terra, la più fertile del mondo, e con gran profusione li distribuisce al popolo.

Gli ambulatori degli alberghi sono gremiti da delegati con coccarde sul petto che indicano lo Stato, il partito ed il candidato preferito; i cittadini si frugiano coi ritratti dei vari candidati, gli agenti di essi girano per la folla distribuendo questi distintivi.

Tra i motivi ve n'è uno a modo di scure, pesantissimo, colla dicitura: Con questo candidato vi aprirete la via alla Casa Bianca.

Persino sui ventagli, sui bastoni, le effigie dei candidati accompagnano gli elettori continuamente.

Man mano che arrivano i delegati dei vari Stati l'eccezione cresce, l'Esposizione è pressochè deserta, riunioni si tengono ininterrottamente, i giornali si pubblicano ad ogni ora.

Le due tendenze.

Alla vigilia della Convenzione le tendenze sono ben definite; Bryan andaceamente conferma punto per punto la campagna in cui rimase soccombente e rimase celebre per sessanta discorsi allora pronunciati, e si presenta personalmente a sostenere la causa, che non ha nulla di personale, ma è di alta importanza politica; mentre gli opportunisti, desiderosi di arrivare al potere, vorrebbero l'abdicazione di molti principi del partito, primo quello della libera coniazione dell'argento.

Ma il candidato più quotato è Parker, di cui è prevista la nomina; egli è tranquillamente in campagna e non si occupa della sua elezione.

La Convenzione repubblicana.

Intanto il pubblico cerca tutti i modi per penetrare nel Colosseo, la gran sala capace di dodicimila persone, in cui si terrà la Convenzione.

I biglietti d'ingresso, bloccati da speculatori, salgono a prezzi favolosi; avvengono scene selvagge alla distribuzione dei biglietti, pei giornalisti, che, se sono stranieri, se li vedono rifiutati colla dichiarazione che è desiderio del partito che non assistano alle sue lotte interne.

Alte raccomandazioni e manie ben distribuite ci aprono la porta della Convenzione.

Le prime sedute furono spese nella discussione dei vari punti della piattaforma e diedero luogo a discorsi del Bryan e dei sostenitori delle varie tendenze, affermando la corruzione del passato Governo, la prepotenza della sua politica e dichiarando punto essenziale del

Udine

Onor. signor Sindaco

partito democratico la lotta all'imperialismo ed ai trusts.

Il Comitato esecutivo, cui spetta la compilazione della piattaforma, lavorò per essa due giorni consecutivi e la sera del 18 del passato mese convocò il partito per presentarla ed inviarlo alla nomina del candidato.

Lo spettacolo di quell'immensa manifestazione politica del popolo americano, in presenza di migliaia di cittadini eccitati dalle lotte di più giorni, ansiosi dell'elezione, decisi a ogni sforzo per la vittoria, è uno spettacolo grandioso e imponente.

Come si svolge il comizio.

Nel centro dell'immenso anfiteatro sono raccolti i delegati dei vari Stati colle insegne relative, i rappresentanti di centinaia di giornali, i delegati supplenti, gli invitati d'importanza; attorno, in due gallerie, si stipavano 12.000 persone pressochè tutte in maniche di camicia (o meglio in camicia, perchè qui non si porta il gilet), agitando stendardi, sollevando insegne, perorando e urlando.

Il Chairman (presidente) ha una mazza di legno in mano, e bastano pochi colpi ch'egli batte sul tavolo per ridurre quella folla rumorosa al silenzio.

La voce del presidente, benchè rinforzata dal megafono, non giunge però alle nostre orecchie; egli legge la piattaforma che distribuisce prima, è una grandiosa affermazione dei principi di pace e fratellanza con ogni nazione, di supremazia dell'autorità civile militare, di libero scambio, di libertà più larga.

La questione monetaria è tacitata... questo partito, che aveva scritto sulla sua bandiera il principio della libera coniazione e che per anni aveva combattuto nel suo nome, ora taceva, rinunciava: il partito dell'opportunismo aveva vinto.

Vi fu un momento di stupore, di ansia di tutta quella folla, avvezza ad associare il principio dell'argento agli altri del partito, prima di abbandonarsi all'entusiasmo dell'applauso.

Ma tosto un uomo di statura colossale dalla capigliatura lunga, dal viso sbarbato e pallido, Bryan, si presenta alla tribuna: stava per essere vinto; il suo principio fondamentale era stato timidamente nascosto, solo un colpo di audacia poteva pochi istanti prima della elezione condurlo ancora a quella lotta in cui sapeva di rimanere soccombente e che gli avrebbe costato mesi di fatica, spese immense.

Si trattava di un principio finanziario, che, non riaffermato, non sarebbe più sorto.

La sua voce e la sua eloquenza, che lo fanno uno dei migliori oratori americani, fu uno splendido esempio dell'efficacia a cui conduce in questo paese l'abitudine di trattare davanti a folle argomenti di finanza e di alta politica.

Il suo discorso, solenne nel silenzio del pubblico compreso della importanza della sua decisione, fu una rapida sintesi della sua teoria, fu una affermazione e una dimostrazione che essa sola avrebbe condotto gli Stati Uniti alla supremazia mondiale.

Alla fine lo salutò un grande, riverente applauso.

Poiché un delegato di New York pone in discussione la candidatura di Parker, al cui nome tutti i delegati favorevoli con entusiasmo sollevano bandiere, mentre la folla, con grida che hanno poco dell'umano, manifesta la sua approvazione o disapprovazione. L'ambiente è favorevole. Segue il discorso del sostenitore del Parker, ed alla fine delle sue parole, che sono un inno di ammirazione per lui, comincia la dimostrazione in suo favore: gli emblemi suoi precedono una

processione di standardi, di cartelli degli Stati favorevoli alla sua nomina e di fotografie gigantesche del Parker. Questa processione gira l'anfiteatro in tutti i sensi, recando un entusiasmo iperbolico nei vari settori.

Quando il ritratto del Parker sale sul palco presidenziale, ghirlande di fiori lo circondano, le bandiere nazionali gli si accumulano attorno.

I tre candidati più quotati.

Finita questa funzione comincia quella di un altro candidato, che sotto forma diversa cerca di esaltare la folla che da sei ore non fa che ubriacarsi di ebbrezza politica. I partiti si succedono nel loro entusiasmo, ma ognuno ha il più rigoroso rispetto dell'altro; poichè in quei nomi, in quelle fotografie si deve cercare, al di fuori di ogni interesse personale, il candidato più adatto alla vittoria. Tre candidati erano stati proposti: il Parker alla cui dimostrazione si era aggregato il maggior numero di Stati; l'Hearst più battagliero, che aveva provocato il maggior entusiasmo nel popolo, e il senatore Cockrell, appoggiato dal Missouri e proposto all'ultimo momento per spostare alcuni voti.

Nessuno aveva fatto il nome di Bryan; il leone della democrazia americana era stato sacrificato all'opportunismo.

Succedette allora un'impressionante scena di civica virtù. Erano le 4.30: tutti erano ansiosi di procedere alla nomina del presidente, che in quel momento, decisivo per la politica nazionale non poteva essere prorogata neppure per pochi istanti. Tuttavia, fra le grida selvagge della folla pazzo che circondava gli elettori, Bryan risalì sulla tribuna e alla moltitudine sorpresa e ansiosa disse con voce solenne:

Una dichiarazione di Bryan.

« Signori della Convenzione — Otto anni sono la Convenzione democratica metteva nelle mie mani lo stendardo del partito e mi faceva suo candidato. Quattro anni dopo mi rinnovava il mandato. Io vengo questa notte alla Convenzione democratica per rassegnare il mandato e dirvi che voi potete discutere se io abbia combattuto bene la battaglia; voi potete discutere se debbo ritirarmi, ma voi non potete negare che io abbia mantenuta la mia fede.

« Come vostro candidato io feci quanto fu in me per il successo del partito, e come privato cittadino io sono più interessato al successo della democrazia di quanto non lo fossi quando ero candidato.

« Ora io cado e cado perchè alcuni membri della democrazia credono pericolosa la mia elezione al paese: essi vogliono la nomina dei miei nemici. E sia; io uddidiro ai voleri della Convenzione.

L'impressione nella folla fu enorme: si credette un momento che Bryan sarebbe rientrato nella lotta, creando un terzo partito che, con una fatale dispersione di voti, avrebbe affermata la sua tendenza; ma ciò non avvenne perchè gli interessi di una nazione e di un grande partito sono qui troppo al di sopra delle persone e delle tendenze.

Un applauso unanime, espressione della ammirazione di un popolo avvezzo a questi esempi di disciplina di partito, accettò questa abdicazione e richiedette impazientemente la nomina del rappresentante del partito; era il pollice verso del popolo.

La votazione.

La votazione condusse alla nomina del Parker, come l'uomo più adatto a portare il partito alla vittoria.

Alla 6 del mattino, dopo 10 ore notturne di vita politica americana nella sua più interessante manifestazione, mentre

tutti i delegati ed il pubblico acclamano il nome di Parker e si abbracciano inneggiando al trionfo della democrazia dimenticando i motivi che pochi istanti prima li dividevano, pensiamo con malinconia all'immensa miseria della nostra politica e delle nostre lotte personali, pensiamo alla grandezza crescente di questa nazione che nella libertà e nel modo di servirsi trova la ragione del suo progresso, e comprendiamo quale pericolo sia per l'Europa questo paese, che, grande quanto essa, più ricco di essa, è così forte ed unito nelle sue istituzioni; solo un radicale mutamento nella politica europea che mirasse a formare una federazione potrebbe opporsi nelle lotte industriali e commerciali alla Federazione americana.

UN PALLONE MISTERIOSO

Scrivono da Verona al Giornale di Venezia:

Il maggiore Casati ed il tenente Zini, entrambi del reggimento cavalleria Piacenza, l'altra sera dal cortile della Caserma al Campone, scossero sull'orizzonte librarsi un pallone appena percettibile ad occhio nudo. Era in direzione della Val d'Adige.

I due ufficiali si munirono di forti cannocchiali e con questi poterono riconoscere che il pallone portava i colori della società italiana che risiede a Roma. Videro che i viaggiatori gettavano molto zavorra e che alla fine staccarono la navicella dal pallone e discesero con un paracadute.

Il pallone rimasto libero, scomparve verso il nord. Furono fatte varie indagini per avere notizie dei viaggiatori ari, ma senza risultato.

Nell'Estremo Oriente

Il rapporto ufficiale russo sulla fuga della flotta.

Pietroburgo, 12. — (Ufficiale). Un telegramma dell'ammiraglio Alex. Joff allo czar in data di ieri dice: Secondo un rapporto del comandante di Porto Arturo, la nostra squadra è riuscita di 10 corrente a guadagnare l'alto mare. Il corsaro Mongolia l'accompagnava. Sull'orizzonte a quell'ora si scorgevano navi giapponesi, di cui tre incrociatori di prima classe, tre altri piccoli e diciassette torpediniere. La piazza è bombardata da quattro giorni con cannoni d'assedio.

La battaglia in alto mare.

Londra, 12. — Il capitano del Ritschiy riparato a Cifu, narrò al corrispondente del Daily Telegraph che tutta la flotta russa abbandonò Porto Arturo, visto che dinanzi alla rada si trovavano solo alcune torpediniere giapponesi. La flotta russa uscì in alto mare per unirsi alla squadra di Vladivostok. La flotta giapponese si trovava molto al largo e aveva lasciato dinanzi a Porto Arturo solo le torpediniere per allattare le navi russe a uscire. Difatti la flotta russa uscì dirigendosi verso l'isola di Round. Le torpediniere giapponesi la seguirono e cannoneggiarono. Martedì l'intera flotta giapponese con alla testa la nave ammiraglia Mikasa si mise ad inseguirli. Presso le isole di Elliot la flotta giapponese si divise in due gruppi. Mentre l'uno sorvegliava l'entrata nel porto, l'altro attaccava il nemico. La squadra di Togo era composta di 19 fra corazzate ed incrociatori e di circa quaranta fra torpediniere e cacciatorpediniere. Seguì un accanito combattimento in alto mare. Le navi giuravano continuamente di fianco, vomitando ferro e fuoco. Tutta la flotta era coinvolta nel combattimento.

Sembra però che Togo non abbia avuto fortuna in questo combattimento e che la squadra di Porto Arturo riesca a unirsi a quella di Vladivostok.

L'impressione nei circoli navali italiani.

Roma, 12. — Nei circoli navali politici non si crede che la squadra giapponese riesca ad impadronirsi della squadra russa.

dal papa a Grado con la risposta che concedeva quanto Elia domandava subordinando al consenso dei vescovi provinciali la concessione stessa. Per ottenere questo consenso, e per dare maggior solennità alla cosa Elia aduna il sinodo dei vescovi suffraganei, i quali ad unanimità approvano; e da ultimo professano la fede di Calcedonia e si sottoscrivono.

Altri storici pensano che Elia fin dalla sua elezione sia stato sempre scismatico, e mai in comunione colla Sede Apostolica, e credono di poterlo provare. Per costoro la traslazione canonica della sede, la lettera di Pelagio, il legato Lorenzo e tutti gli atti del sinodo sono una solenne finzione surta dopo per poter sostenere i titoli della Sede di Grado contro le continue querelle di Aquileia. E lo proverebbe il sinodo di Mantova dell'827, ove furono citati gli atti di questo sinodo di Mantova, di cui diremo più sotto, altri deducono il contrario.

Fra gli storici che propugnano l'ortodossia di questo sinodo sono il Baroni, il B-ratta, il Lenti, Filippo della Torre, M. Billou e Fabris: fra quelli che lo ritengono non autentico sono Muratori, Mabius, De Rubels, Campilieti ecc.

Questo sinodo sarebbe stato tenuto il 6 dicembre dell'anno 579.

Il nome di questo sinodo è stato attribuito a Elia quando regnava a quella

La mossa d'uscita da Porto Arturo è giudicata abilissima.

Complicazioni in vista.

Londra, 12. — La Reuter ha da Cifu che i due incrociatori russi Askold e Novik con due cacciatorpediniere sono arrivati nel porto di Tsingtau. Questo porto appartiene alla concessione tedesca di Kiaochau. Le navi russe sarebbero quindi entrate in un porto neutrale e precisamente in un porto tedesco.

A Londra si è nutrito sempre il timore che, in questo caso, potessero nascere gravi complicazioni, perchè è certo che il Giappone non lascerà senza proteste che le navi russe si rifuggano in un porto tedesco, quasi ad una meta prestabilita.

Il Daily Telegraph odierno dice che la situazione è ancora più complicata per il fatto che anche i giapponesi violarono il diritto di neutralità entrando nel porto di Cifu e catturandovi con la forza il Retschiyehy. Questo episodio avrà certamente strascichi diplomatici.

La Germania neutrale.

Berlino, 12. — Confermasi che le navi da guerra russe dopo la battaglia di Porto Arturo si ancorarono a Taioiguan.

Il governatore di Kiaochao applicherà strettamente ad esse i limiti della neutralità.

Le dichiarazioni di Lansdowne alla Camera dei Lordi.

Londra, 12. — Lansdowne, ministro degli esteri, rispondendo ad un'interrogazione, dichiara che il Governo non aderirà mai all'opinione del Governo russo, secondo cui i belligeranti avrebbero diritto di affondare navi catturate di potenza neutrale che potino contrabbandando di guerra. Il Governo non può trovar giustificato in base al diritto delle genti l'affondamento del Knight Commander. Il linguaggio del Governo russo fa spere che tali fatti, i quali recano grande danno al commercio inglese, non si ripeteranno. Il ministro spera che, dopo un esauriente esame della faccenda, si riuscirà ad un equo accordo.

Notizie estere

L'eredità del trono di Russia.

Pietroburgo, 12. — Il Granduca ereditario è nato oggi alle 12.30. Lo Czar gli impose il nome di Alessio.

La Turchia cede.

Costantinopoli, 12. — La Porta ha risposto oggi vocalmente alle domande americane, affermando che sarà data ampia soddisfazione agli Stati Uniti. Quantunque si ritenga insufficiente questa dichiarazione, si crede tuttavia che il conflitto sarà composto all'amichevole secondo i desideri degli Stati Uniti.

Il fermento in America.

Vienna, 12. — La Zeit ha da Costantinopoli: Va continuamente crescendo il fermento fra gli armeni. Si fanno ogni giorno arresti. Finora sono stati arrestati 400 armeni.

Congresso internazionale dei lavori del porto.

Amsterdam, 12. — È radunato qui il congresso internazionale dei lavoratori del porto. Sono rappresentati quasi tutti gli Stati commerciali d'Europa. In tutto vi sono 18 delegati con 20 mandati, che rappresentano più di 200.000 operai. Si discuterà la proposta di istituire un ufficio centrale per tutelare gli interessi dei lavoratori del porto.

La salma di Waldeck-Roussau.

Parigi, 12. — La salma di Waldeck-Roussau è arrivata a Parigi alla chiesa di Santa Clotilde alle 3 pomeridiane. Erano presenti la vedova, la famiglia, e una cinquantina d'amici.

Un vicario della parrocchia recitò delle preghiere davanti alla bara, poi tutti gli astanti le sfilarono davanti, gettando l'acqua benedetta. La cerimonia religiosa di domani mattina sarà semplicissima; verrà celebrata una messa bassa con alcuni pezzi eseguiti da cantanti della chiesa. Telegrafarono alla vedova le condoglianze anche l'imperatore di Germania, il re di Portogallo, il principe di Bulgaria.

che, come il Rubels, concedono che sia il sinodo un fatto storico, ma in senso scismatico; giacchè dice: In civitas (synodi) tamen sine PRO tribus Chalcedonensis concilii capitulis acclamatum est. Questa dà molto a dubitare che in qualche esemplare di esso concilio (e ve n'ha parecchi e vari tra loro), vi si trovi questa dichiarazione scismatica, e che sia dei più sinceri.

V. Sinodo scismatico di Marano Severo patriarca. Anno 588.

Morto Elia, anch'esso nello scisma, nel 585 gli successe nel patriarcato Severo di Ravenna parimente scismatico. Era allora esarca di Ravenna Smaragdo, che a nome dell'imperatore di Costantinopoli esercitava in Italia il potere. Questi vedendo come lo scisma era causa di molte turbolenze, volendola finita, venne con sue navi a Grado, e preso il patriarca Severo con tre altri vescovi che con lui si trovavano, li trassero a Ravenna e li consegnò all'arcivescovo di Ravenna di nome Giovanni, santo prelado, perchè cercasse di farli rinviare. Stettero con lui un anno; e colla sua buona conversazione parvero piegati a migliori consigli, anzi sbarcarono pubblicamente lo scisma, e riconobbero l'ortodossia Romana, e furono reintegrati nella comunione.

Ma il re di Portogallo, il principe di Bulgaria, e l'imperatore di Germania, telegrafarono alla vedova le condoglianze anche l'imperatore di Germania, il re di Portogallo, il principe di Bulgaria.

Allarmi per le chiese di Venezia.

Le condizioni di San Marco.

Alcuni giorni sono, il consigliere Vendrasco scriveva una lettera al sindaco di Venezia avvertendolo di gravi pericoli che avrebbero minacciato la chiesa di S. Antonino e il tempio meraviglioso di S. Giorgio degli Schiavoni.

La Giunta, di fronte a questa lettera del consigliere, scrisse all'Ufficio regionale dei monumenti, trasmettendo l'avvertimento, chiedendo informazioni e pregando, se necessario, di prendere solleciti provvedimenti.

L'Ufficio regionale rispose che conosce i danni subiti nel tempo dalla chiesa di S. Antonino, ma non sono affatto gravi né, assolutamente urgenti. Così pure, in seguito allo stacco dei Carpacci, dovuto compiere durante il recente incendio del mobilificio, furono scoperti nel muro alcuni indizi di piccoli cedimenti, ma anche questi per nulla allarmanti e che saranno riparati prima che i quadri sieno ricollocati a posto.

Tempo addietro il cav. Vendrasco scrisse ugualmente al sindaco, avvertendo di aver notato che erano gravissime le condizioni dell'angolo di S. Alipio della Basilica di S. Marco. Il sindaco richiese informazioni all'architetto della basilica prof. Manfredi, il quale rispose che certamente quell'angolo si trova in condizioni gravi, a riparare le quali l'Ufficio tecnico della basilica aveva preparato apposito progetto facente parte di un complesso di lavori già preventivamente assicurati interamente la chiesa insigne.

Sulle condizioni generali di S. Marco e sui lavori necessari il prof. Manfredi ed il suo collaboratore ing. Marangoni hanno presentato alla Fabbrica una importante relazione che sarà data alle stampe.

Queste notizie sommarie date dalla Gazzetta di Venezia, vengono oggi in parte rettificata dal Giornale, che non vede nei monumenti veneziani l'allarme sopra descritto. Però delle precauzioni si prendono.

Un treno fermato dagli orsi

Riportiamo dall'Arabo di New York:

Un treno della «Caminal and Black Forest Railway», pieno di escursionisti, era giunto vicino a Vieux Summit, quando fu visto un grosso orso fermo, dritto sul binario, insieme con altri due colleghi dei boschi, nello stesso atteggiamento.

I tre orsi si fermò e la locomotiva cominciò a fischiare ad alta lancia i binari di via per sventare le tre bestie.

Alcuni più coraggiosi si fra i viaggiatori, che erano circa 250, e gli impetatori del treno scesero a terra e cominciarono a far grandinata su loro una fitta gragnuola di sassi, di pietre e di quanto capitava in mano, ma sempre inutilmente. Le tre grosse e robuste bestie sembravano radicate al suolo. Finalmente furono prese lunghe pertiche, ad una estremità delle quali furono avvolti degli stracci inzuppati di petrolio, ed applicati fuoco furono spinti contro quei tre ostinati, che quando si sentirono bruciare la pelle ed il muso piano si allontanarono. Allora il treno riprese la sua corsa, si fermarono di nuovo allineati lungo il binario a qualche distanza, e drtti sulle zampe posteriori rimasero così fino a che il treno disparve lontano in uno svolto della strada.

Dal Matajur.

Qui si sta ultimando la tanto desiderata cappellata per comodità di quelli, che desiderassero celebrare la S. Messa in cima al bellissimo monte. Essa verrà solennemente benedetta il giorno 5 (cinque) settembre p. v. con grande concorso di clero e di popolo.

Il lavoro è al suo termine, ma il denaro, raccolto dal clero e dalla popolazione della Slavia, se era sufficiente per le spese preventive, non fa fronte alle addizionali; per cui se qualche generosa persona volesse venire in aiuto col suo obolo, farebbe cosa assai lodevole. Le eventuali oblazioni si possono spedire all'ufficio del Crociato.

ricade. Raccolse un conciliabolo de' suoi nella terra di Marano, e quivi, quasi avessero peccato rientrando in comunione colla santa Sede Romana, se ne accusò, e condannò il quinto concilio ecumenico. Ricaduto in tanto fraccasso, non si riebbe più mai ad ontà delle premure del grande pontefice suo contemporaneo san Gregorio Magno; e morì nello scisma nel 606.

È questa è la deplorabile storia del conciliabolo di Marano dello scismatico Severo.

Due almeno devono essere stati pochi anni dopo (verso il 591) i conciliaboli dei vescovi scismatici, l'uno degli Istriani, l'altro dei Veneti e del Retici presieduto ancor quest'ultimo da Severo, per accordarsi di scrivere e spedire a Maurizio imperatore una supplica, in cui riferendo le cose a loro modo, imploravano il suo patrocinio perchè Severo co' suoi non fosse costretto a presentarsi al sinodo romano dov'erano invitati dal papa. Domandavano in sostanza ai coteri civili e all'imperatore di essere difesi da lui contro il Papa e quel Papa era Gregorio Magno! Di quidi due libelli suppliti degli scismatici al detto imperatore, e un terzo libello personale di Severo, l'imperatore, non seppe bene la cosa, e mandò a prendere, verso il 592, il papa, e lo condusse a Costantinopoli.

(continua).

Sinodi aquileiesi

IV. Sinodo del patriarca Elia in Grado. A. 579.

È questo un sinodo sul quale gli storici contrastano ancora, altri reputando che sia un fatto storico, altri che sia una storiella e un documento inventato in tempi posteriori per dare importanza a Grado, e tanto dall'una parte che dall'altra stanno storici di gran nome. Si disputa pure se, anche nell'ipotesi che sia un fatto storico, sia veramente un sinodo legittimo o un pseudo sinodo scismatico.

Non noi siamo da tanto da poter fare uno studio storico tale, che, coi documenti che possediamo attualmente, ne possa risultare la verità indubitata. Perciò lasciando ad altri il disputarsela (giacchè formerà ancora per un pezzo oggetto di controversia) ci contenteremo di esporlo come lo troviamo registrato.

Paulo vescovo scismatico rifugiatosi in Grado dall'invasione dei Longobardi, riasse fino all'anno 569, e collà vi morì pertinace nello scisma. Per poco tempo sedette a lui successore in tal Patria di Benevento: e nel 570 fu eletto Elia.

Notizie italiane

Il Re e un missionario Salesiano.

Stamane alle 11 il Re ha accordato un'udienza al P. cav. Michelangelo Rubino, salesiano direttore della Scuola commerciale italiana di Smirne. Il Re accolse con molta cordialità il P. Rubino il quale è anche ufficiale di complemento, compiacendosi vivamente dell'opera del salesiano a Smirne, della quale si mostrò perfettamente a giorno e promise d'interessarsi benevolmente anche per l'avvenire.

L'udienza si prolungò per venti minuti, e durante essa il Sovrano serbò sempre al colloquio il carattere di cortese dimistichezza, dimostrando fra l'altro una precisa cognizione dei paesi orientali.

Infine affidò al P. Rubino il suo saluto per la colonia italiana, in risposta a quello portatogli dal padre salesiano, gli promise il suo ritratto coll'autografo e lo congedò con squisita gentilezza.

Lo sciopero delle sigarete di Roma.

Roma, 12. — La Manifattura tabacchi è rimasta anche oggi chiusa; numerosi carabinieri e guardie sorvegliarono i pressi dello stabilimento, in previsione di disordini, che però non si verificarono. Alle nove le sigarete si riunirono a comizio. Il presidente dell'assemblea annunciò che il Ministero ha dato ampi poteri al Direttore della Manifattura, per venire a trattativa colle scioperanti.

Si votò un ordine del giorno facente voti perchè il Direttore si interponga presso il governo per la riapertura della manifattura. Questa pare venga riaperta martedì.

Il patriottismo dei socialisti.

Milano, 12. — I gruppi socialisti autonomi si riunirono ieri sera per deliberare circa la proposta di cercare l'intesa coi socialisti austro-ungheresi. Dopo una lunga discussione si votò un ordine del giorno con cui ritenuto che nei due paesi si è da tempo formata una corrente che traendo argomento dalla santa lotta combattuta dalle popolazioni italiane e dalla monarchia austro-ungarica per la loro autonomia mira in realtà a mettere i 2 Stati in conflitto per seguire gli oscuri interessi delle classi basanti le loro ragioni di esistere nel violento interesse militarista guelfo. Dopo altre simili considerazioni a firma in complesso d'approvare l'iniziativa dei socialisti milanesi e mandata al comitato perchè lavori attivamente a farla accettare anche dai socialisti non Turiniani!

NELLA PROVINCIA

Caminetto di Buttrio

12 agosto.

Una sera festa.

Ieri, nel riposo campestre, ebbe luogo una simpatica e gaia festa all'Istituto Renati, dove quella piissima suora e quelle vispe alunne festeggiarono l'onomastico della superiore Rosa-Maria Padiga. La bella e spaziosa sala del collegio, tutta addobbata in verde, si aprì alle 5 precise ai molti reverendi ed alle gentili signore e signorine, accorse numerose dai dintorni; ed il trattamento ebbe principio con una suonata di mandolini e chitarre, egregiamente eseguita dalle alunne del convitto. Seguì una brillante ed arguta commedia in costume; poi nuovamente concerto al piano, con musica sceltissima, eseguita da giovani ma provette allieve. A mezzo trattamento una graziosa bambina, declamò con alta ed ispirata parola una poesia di omaggio alla buona superiora, ben meritando ripetuti applausi.

Chiuso il trattamento il debutto *Banda vocale* del m. Anfossi, riuscita stupendamente tanto per la perfezione nell'arte musicale quanto per la interpretazione ed esecuzione veramente soave del canto da parte della maestra sign. Olivo. Nella sera festa ancora ed illuminazione nell'ampio giardino, festa gaia in mezzo al verde dei campi, al coro gentile di tante bimbe vezzose e di tante angeliche madri, festa graziosa, e cara in omaggio di quella degnissima superiora — che con amore, zelo e dottrina — regge questo Istituto d'educazione, uno dei migliori, più numerosi ed accreditati, onore della Provincia nostra. P. T.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Domenica 14 — s. Eusebio pr.

Lunedì 15 — Ass. di M. V.

Fiere e mercati della provincia.

Azzano X, Buttrio, Resia, Rivignano.

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale venne convocato in seduta straordinaria per il giorno 22 agosto.

Cose della Giunta.

La giunta comunale tenne ieri sera seduta.

Venne esaminata la proposta presentata dal Consiglio provinciale per la nomina del dott. Carvazani a chiarire compiti della Giunta comunale e per la nomina del dott. Carvazani a chiarire compiti della Giunta comunale e per la nomina del dott. Carvazani a chiarire compiti della Giunta comunale.

organica del servizio sanitario dell'ospedale civile.

Approvò l'elenco dei giurati per l'anno 1905.

Dell'elenco di aprire in concorso per assegnazione della borsa di studio Zorzi ad uno studente in legge.

Approvò l'esecuzione dei riatti più urgenti, ai vari fabbricati scolastici, prima dell'apertura del nuovo anno scolastico.

Accordò al Sodalizio Friulano della stampa il permesso di chiusura del *Colle*, per la *Gimkana*, trattandosi di uno spettacolo di beneficenza, purchè la tassa d'ingresso non superi i centesimi 10.

Si occupò quindi dell'ordine del giorno da svolgersi nella seduta consigliare che avrà luogo entro 15 giorni.

L'ordine del giorno è composto di circa 27 oggetti fra cui la riforma del servizio dei bidelli delle scuole comunali e varie nomine.

Spettacoli d'agosto

TEATRO MINERVA.

Manuel Menendez-Cabrera.

Questa sera, domenica e lunedì rappresentazione delle due fortunate opere *Manuel Menendez e Cabrera*.

I prezzi serali sono i seguenti: Ingresso alla platea e palchi Lire 3 — Per i soci del Sodalizio della stampa, militari e ragazzi L. 1.50 — Loggione indistintamente L. 1 — Poltrone (oltre l'ingresso) L. 5 — Scanni L. 3 — Palchi di prima loggia L. 20 — Id. di II° L. 25.

Abbonamento speciale per sei rappresentazioni: Ingresso L. 10 — Scanni (oltre l'ingresso) L. 10 — Poltroncina (id. L. 18. Il teatro è fornito di ventilatori elettrici.

La Gymkana.

Domani in giardino grande per cura gentile degli ufficiali sottufficiali e soldati del reggimento cavaleggeri *Vicenza* si darà il nuovo spettacolo *Gymkana*.

A detta delle numerose persone, che assisteranno alle prove tenutesi in questi giorni, lo spettacolo è uno dei più interessanti e belli. Immaginarsi: salti d'ostacoli, quadriglie, volteggi, esercizi di lancio contro bersagli a sorpresa, e molti altri giochi uno più attraente dell'altro.

Trattandosi d'uno spettacolo di beneficenza l'accesso alla riva del castello sarà a pagamento con la tassa di centesimi 10.

Le corse cavalli.

Lunedì 15, corse al trotto per soli diletanti.

Le corse sono due: 1° *Corsa Ospiti* libera a cavalli di qualunque razza, a forza: Premi I L. 500 e bandiera; II 250 e bandiera; III 100 e bandiera.

2° *Corsa Castello* libera ai cavalli che non abbiano mai vinto premi, appartenenti a proprietari residenti nelle provincie di Treviso, Udine, Venezia e in territorio di Trieste e Gorizia. Premi: I L. 250 e bandiera; II 150 e bandiera; III 50 e bandiera; IV bandiera d'onore.

Alle corse sono iscritti i seguenti cavalli:

Graumont proprietario Valentino Franzolini di Udine.

Orfanella, *Brighella*, *Aricchino* di Pelizzaro Ant. di Mestre.

Monfalcone e *Ardita* di Tosi cav. Gaudenzio di Gorizia.

Fortezza di Boldrini Fabbri Bologna.

Endimion II e *Joli* Galanda Emidio di Udine.

Viola e *Madama Angot* del cav. Francesco Bortolotto di S. Donà.

Roma di Morassutti Achille di Udine.

Vespa dell'avv. Emilio Driussi di Udine.

Ennia del perito Giovanni Zilli di Udine.

Pagliaccio del nob. Malvolti Dante di Preganziol.

Saura di Panaiotti Rosiadi, di Trieste.

La Tombola.

Precederà lo spettacolo ippico l'estrazione della Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

L'importo complessivo delle vincite è di L. 1300 casi ripartite: Cinquina L. 200; prima Tombola L. 700; seconda Tombola L. 400.

Le cartelle si vendono in vari punti della città. La vendita cessa dieci minuti prima dell'estrazione.

La mostra delle vetrine.

Nei giorni di domani domenica e di lunedì avremo la mostra delle vetrine con premi.

Questa mostra riuscirà stupendamente, dato il grande numero degli iscritti e del desiderio di ognuno di superare gli altri.

Treno speciale.

La Direzione del tram a vapore Udine S. Daniele ha deliberato di attivare un treno speciale che partirà da Udine alle ore 0.40 dopo la mezzanotte, ed arriverà a S. Daniele alle 2, e ciò per comodo di coloro che desiderano recarsi allo spettacolo lirico.

COMUNICATO.

I programmi ufficiali degli spettacoli ed i ruoli delle corse saranno pubblicati esclusivamente per cura del *Sodalizio della stampa*, il quale avverte di volerne l'esclusiva proprietà.

Ossa umane.

Alcuni operai mentre stavano scavando in via Bertoldia, nei pressi dell'ex Chiesa di S. Pietro rinvennero numerosi tesori.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Un tesoro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento, e un altro di monete d'oro e d'argento.

Fili che perquotonò.

Ieri nel pomeriggio certo Cattarossi Umberto transitava in carrozza per via Zanon. Ad un certo punto venne colpito da alcuni fili della luce elettrica scivolatisi dalle mani degli operai che stavano attuandoli ad una mensola.

Il cavallo pure colpito si imbrozzò e tentò darsi alla fuga. Venne però trattenuto in tempo.

Una disgrazia

durante le prove della *Gymkana*. Stamattina nel mentre si svolgevano le prove dello spettacolo che daranno domani gli ufficiali ed i soldati del 24° regg. cavaleggeri *Vicenza*, successe una grave disgrazia.

Un soldato, certo Pittino Giovanni, attendente del capitano aiutante di campo del comandante la Brigata, stando chino al suolo sostenendo una sbarra sulla quale dovevano saltare i cavalli, venne da un cavallo imbrozzatosi colpito da un calcio alla regione parietale sinistra, riportando una ferita lacerata e contusa. Trasportato all'ospedale militare con una lettiga, venne visitato da quei sanitari, che si riservarono la prognosi.

Triste spettacolo.

Il vigile Placenzotto accompagnò all'ospedale certa Oliva Giuseppina maritata Degano d'anni 42 da Pasian di Prato ed il di lei figlio Vittorio d'anni 4 che furono trovati seduti in piazza Vittorio Emanuele ed affetti da una schifosa malattia.

All'ospedale vennero rifiutati.

Corriere commerciale

Grani.

| | |
|------------|-----------------------|
| Granoturco | da Lire 14. — a 14.80 |
| Fruento | da > 17.40 a 18.15 |
| Segala | da > 12.30 a 12.90 |

Fruita ed erbaggi.

| | |
|---------------------|-----------------------|
| Pere da 10 a 25 | — Prugne da 8 a 10 |
| Pesche da 15 a 1.10 | — Pomi da 5 a 12 |
| Uva da 29 a 40 | — Corniole da 6 a 10 |
| Susini da 7 a 12 | — Nocciolo da 25 a 35 |
| Fichi da 22 a 25 | cent. il kg. |

Ultimi telegrammi

La battaglia navale Da fonte giapponese.

Tokio, 13 (Uff. It.) — Secondo notizie qui giunte, la squadra russa usì da Porto Arturo e fu attaccata dalla squadra giapponese a sud di J. n. tai e dispersa. Gli incrociatori *Ashold* e *Novik*, tre altri incrociatori e un cacciatorpediniere ripararono nella baia di Kausian; un altro cacciatorpediniere si rifugiò a Cifu. Sembra che le navi da battaglia russe, un incrociatore — probabilmente il *Diana* — una nave ospedale e parecchi cacciatorpediniere abbiano ieri tentato di raggiungere Porto Arturo. La flotta giapponese non ha riportato, a quanto pare, nessun danno.

La Cina coinvolta nella guerra? Washington, 13. — Funzionari del dipartimento di Stato ritengono che l'attacco contro il cacciatorpediniere russo *Reshitelny* nel porto cinese di Cifu, costituisce una violazione della neutralità in seguito alla quale la Cina verrebbe travolta nella guerra come alleata del Giappone. Senza dubbio gli Stati Uniti faranno ogni sforzo per provocare d'accordo con le altre potenze una risoluzione pacifica dell'incidente mercè la quale le operazioni guerresche possano essere limitate alla Manciuria e Corea.

L'autore dell'incendio di Hermagor Hermagor, 13. — Fu scoperto l'autore dell'incendio che devastò questa borgata. E' un ragazzo di nove anni, certo Stefanello, che giocando probabilmente con dei fiammiferi, appiccò il fuoco a qualche oggetto facilmente infiammabile.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

BANCA dei SS. MM. Gervasio e Protasio DI NIMIS.

(Società coop. anonima a capitale illimitato)

Restano invitati tutti gli azionisti della Banca di Nimis ad intervenire alla prima Assemblea Generale nel giorno 1° Settembre alle ore due pom. nella Casa Canonica per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Discutere ed approvare lo Statuto presentato dai promotori.

2. Riconoscere ed approvare il capitale sottoscritto e versato.

3. Accordarsi sul Bilancio preventivo delle spese d'impianto.

4. Nomina del Consiglio di amministrazione composto di sette membri, e questi fra loro nomineranno il Presidente e il Vice-presidente e il Segretario.

5. Nomina del Comitato, di tre Sindaci e due supplenti.

6. Nomina di tre Arbitri.

7. Nomina del Direttore e del Cassiere con voto del Consiglio e del Comitato dei Sindaci.

8. Stipulazione dell'Atto Costitutivo.

9. Proposte varie.

Nimis li 13 agosto 1904

G. P. S.

Giuseppe Dell. Gerbasi.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore

UDINE — Via Poscolle N. 35 — UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereofori — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

AVVISO

La Cantina ditta Morassutti fu Paolo San Vito al Tagliamento

OFFRE

ai Signori Osti, ed Albergatori, alle Spettabili Cooperative di consumo ed a quanti potrebbero approfittarne, ottimo vino bianco e nero a prezzi straordinariamente miti.

Per distanze inferiori ai 25 chilometri e per quantità minime di 25 Ettlitri essa s'assume il trasporto del vino, al domicilio del compratore.

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums

Organi

Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

Noli da L. 2 a L. 10 mensili

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

Ditta PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE

Impianti completi di

Latterie

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie, come Caglio, Tele, Termometri, Coloranti da burro e da formaggio, Fassere (falzi), ecc.

Il più razionale ed economico FORNELLO PER LATTERIE è il

Distributore del fuoco Brevetto Tremonti.



Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli — Oneglia.

COLLEGIO

ARCIVESCOVILE DI UDINE.

Pel p. v. anno scolastico si accetterebbero in questo Collegio in qualità di Prefetti due giovani che abbiano compiuti gli studi liceali e che possano prestarsi, non solo a sorvegliare ed educare, ma anche ad assistere nei loro studi i Convittori che verranno loro assegnati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito

PIANOFORTI

ORGANI

Armoniums, Piani melodici

Piani Melodici

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

Noli da L. 2 a L. 10 mensili

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**
" alla ... gna ,, Piazza V. E.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copriprisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Focchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Reutored, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 950/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURRI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed untoliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul bulbo dei capelli e della barba formandone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PARISATI ESTERCO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

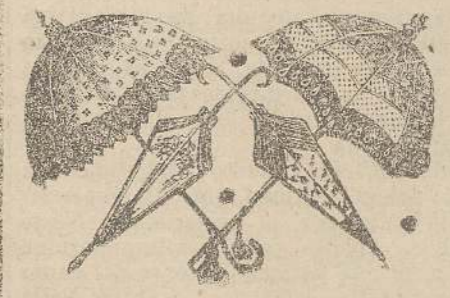
FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievoles, Povezano, Comeglians, Solimbergo, ecc.

Società Operative di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.